



Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"
Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA) C.F. 81009590126
Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739
Sito web: www.icbossibusto.gov.it
E-MAIL : vaic856009@icbossibusto.gov.it
pec: VAIC856009@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"
(approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.10 del 20.12.2018)

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di 1° grado:

- D.M. del 6/08/99 n.235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3/05/99 n.124 art.11 comma 9
- D.M. del 6/08/99 n.201 – Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media-Riconduzione e ordinamento –Istituzione classe di concorso di “Strumento Musicale” nella scuola media
- L.107/2015 All.B - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali (art. 1 comma 7c della L 107/2015).

PREMESSA

(Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali)

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata alla pratica strumentale di insieme che pone il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità sensomotorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Il Corso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituto prevede le classi di:

Flauto traverso, Chitarra, Violino, Percussioni.

Art. 1 INDICAZIONI GENERALI

1.1 Il corso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima ed è vincolante per tutto il triennio. Ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e dell'esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

1.2 Gli alunni ammessi all'indirizzo musicale fanno parte di una specifica sezione all'interno dell'Istituto, in un numero prefissato approssimativamente di 24.

Art. 2 - ISCRIZIONE

2.1 La volontà di frequentare i Corsi ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

2.2 L'alunno, all'atto dell'iscrizione, dovrà esprimere l'ordine di preferenza dei 4 strumenti. Le indicazioni fornite hanno valore informativo ed orientativo.

2.3 L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione, composta da docenti di strumento ed educazione musicale, nominata per l'espletamento delle prove attitudinali.

2.4 Al corso musicale si accede a seguito di superamento di una prova orientativo-attitudinale volta all'accertamento delle predisposizioni musicali di base: non sono richieste conoscenze specifiche né esperienze strumentali precedenti. Tale prova sarà svolta davanti ad una commissione formata da docenti di strumento e da un docente di musica.

Art. 3 TEST ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

3.1 La prova orientativo-attitudinale è necessaria per raccogliere elementi che orientino alcune delle scelte per la formazione della classe ad indirizzo musicale. Nella prova vengono valutate le capacità e le attitudini musicali dei ragazzi assegnando un punteggio. In questo documento si elencano le varie prove a cui verranno sottoposti i candidati.

3.2 Prove proposte:

Prova n°1 - Riproduzione di una sequenza ritmica: la prova è utile al fine di valutare le capacità ritmiche del ragazzo. Il candidato eseguirà per imitazione con il battito delle mani gli incisi ritmici che verranno proposti.

Prova n°2 - Discriminazione dell'altezza dei suoni: la prova valuta le capacità del ragazzo di discriminare due o più suoni di diversa altezza. Dopo l'ascolto delle combinazioni il candidato individuerà il suono più acuto o il più grave (la commissione accerterà preventivamente che il ragazzo conosca il significato dei due termini)

Prova n°3 - Intonazione degli intervalli: il ragazzo dovrà imitare con la propria voce, utilizzando un vocalizzo qualsiasi o con la sillaba "LA", almeno gli intervalli che verranno eseguiti dalla commissione su un pianoforte.

Prova n°4 – Colloquio motivazionale e valutazione psicofisica-attitudinale: ciascun docente di strumento, durante lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale controllerà eventuali predisposizioni fisiche che possano favorire l'approccio specifico ad un determinato strumento musicale. Eventualmente si può proporre la prova di coordinazione – lateralizzazione (prova allo strumento).

3.3 Valutazione:

La Commissione procederà alla valutazione dei candidati secondo i seguenti criteri e i relativi punteggi:

- Competenze ritmiche (punti 40);
- Percezione delle altezze (punti 20);
- Riproduzione vocale e competenze per l'intonazione (punti 30);
- Colloquio Motivazionale e valutazione psicofisica e attitudinale (punti 10).

3.4 Disposizioni particolari:

Nel caso di candidati impossibilitati per gravi motivi di salute debitamente giustificati a partecipare alla prova attitudinale sarà riconvocata la Commissione per una prova suppletiva. Sarà possibile la prova suppletiva anche in tempi successivi a tali termini solo per la copertura di eventuali posti disponibili.

Art. 4 ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

La Commissione preposta alla prova di ammissione assegnerà lo strumento sulla base del punteggio rilevato nelle prove svolte e tenendo conto, nel limite delle disponibilità, dell'ordine di preferenza espressa dal candidato. In caso di rinuncia la commissione, seguendo l'ordine di graduatoria, proporrà all'alunno successivo in ordine di idoneità l'assegnazione del posto disponibile e del relativo strumento.

Art. 5 COMUNICAZIONE ESITI TEST

5.1 Il punteggio sarà espresso in centesimi.

5.2 L'elenco dei candidati ammessi al corso, suddivisi per ciascuna specialità strumentale, sarà pubblicato sul sito dell'Istituto.

5.3 Ad inizio delle attività funzionali per l'avvio dell'anno scolastico, le graduatorie con l'attribuzione dello strumento saranno ritenute definitive. Da quel momento in poi non saranno prese in considerazione richieste di ritiro per tutto il triennio, fatti salvi i casi illustrati nell'articolo 6 seguente.

N.B.:La valutazione di merito espressa dalla commissione è insindacabile.

Art. 6 RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE

6.1 Il corso ad indirizzo musicale ha la stessa durata del triennio della scuola secondaria di I grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curricolare, che richiede frequenza obbligatoria.

6.2 Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso musicale e allo strumento individuato dalla commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento, o in caso di trasferimento ad altro Istituto.

6.3 Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce, sia in corso d'anno che durante il triennio, per motivi diversi da quelli elencati al comma 6.2.

6.4 Non è consentito richiedere il passaggio ad altro strumento.

Art. 7 - ORARIO DELLE LEZIONI

7.1 I Corsi ad Indirizzo Musicale prevedono 2 ore settimanali di lezioni che si svolgono in orario pomeridiano, al massimo due rientri, e comprendono:

- una lezione individuale e/o in piccoli gruppi;
- una lezione collettiva (teoria e/o prove d'orchestra)

7.2 Le lezioni dei Corsi ad Indirizzo Musicale costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

7.3 Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno priorità sulle attività extra-scolastiche.

7.4 Gli orari delle lezioni sono fissati dalla Scuola, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico-organizzative e non possono essere modificati per esigenze personali delle famiglie.

7.5 Ogni docente organizza l'orario della propria classe in base alla programmazione didattica.

7.6 Gli orari possono subire variazioni o modifiche in corso d'anno, sulla base di esigenze didattico-organizzative.

7.7 Al termine delle lezioni antimeridiane l'alunno che riceverà la prima fascia oraria o la classe che dovrà svolgere le prove d'orchestra, potranno fermarsi a scuola, sotto la sorveglianza di un docente, per la durata dell'intervallo, che sarà effettuato dalle ore 14.00 alle ore 14.15.

7.8 L'uscita pomeridiana, se AUTONOMA, dovrà essere autorizzata e firmata dai genitori all'inizio dell'anno scolastico. Se non espressamente indicato, l'alunno sarà trattenuto a scuola fino all'arrivo ed al riconoscimento di uno dei genitori o persona delegata.

7.9 Durante l'anno scolastico saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme aggiuntive, in orario pomeridiano, delle quali sarà dato preavviso ai colleghi e alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.

Art. 8 ASSENZE

8.1 Le assenze dalle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora (valido sia per teoria musicale/musica d'insieme e strumento). Per eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il regolamento generale di Istituto. Se si è stati assenti anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.

8.2 Nel caso di assenze brevi del docente di strumento, la segreteria assegnerà l'alunno nella classe di un altro docente di strumento dove potrà fare pratica strumentale e/o ascolto.

Art. 9 STRUMENTO

L'acquisto dello strumento, dei libri di testo e degli accessori vari è in capo alle famiglie degli studenti; a discrezione del singolo docente di strumento possono essere forniti alcuni testi in formato elettronico.

Art. 10 MATERIALI

10.1 E' obbligatorio portare a scuola lo strumento e tutto il materiale didattico necessario durante le ore di lezione.

10.2 Il "Libretto-Diario" deve essere sempre portato a scuola anche durante le lezioni di strumento musicale.

Art. 11 SAGGI ED EVENTI

11.1 Nel corso dell'anno possono essere organizzati saggi, concerti ed uscite didattiche come:

- Open Day;
- Concerto di Natale;
- Saggi di classe ed interclasse;
- Concerto di fine anno;

- Concorsi sul territorio nazionale;
- Partecipazione a progetti musicali regionali e/o nazionali;
- Incontri regionali e/o provinciali SMIM (scuole medie ad indirizzo musicale);
- Manifestazioni culturali sul territorio.

11.2 Ad integrazione delle attività didattiche verranno invitati ad assistere a:

- Lezioni-concerto, concerti sinfonici e opere presso i teatri della regione.

11.3 L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti: gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'insieme, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo, mettono alla prova le loro competenze anche in situazioni impegnative dal punto di vista emotivo.

Art. 12 – VIAGGI D'ISTRUZIONE

Sarà possibile prevedere viaggi di istruzione della durata di più giorni, in previsione della partecipazione a concorsi, scambi musicali e/o rassegne musicali.

Art. 13 ADEMPIMENTI

13.1 Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti.

13.2 La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

13.3 Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.